

**Repubblica 2 febbraio 2006**

## **L'iniziativa**

### **E LE DONNE SCRIVONO A PRODI E FERRANTE**

La "politica" dovrà fare i conti con le donne. Non con quelle che i partiti infileranno nelle loro liste elettorali, costretti dalle quote oppure no; piuttosto con le loro esigenze, le loro richieste, i temi che hanno a che fare con la loro salute, la loro vita, il loro lavoro.

L'avventura del movimento "usciamo dal silenzio" non è finita con la manifestazione del 14 gennaio quando, chiamate in piazza da un passa-parola su Internet, duecentomila persone hanno partecipato al corteo che aveva come tema la legge 194. Ieri centinaia di quelle donne si sono ritrovate alla Camera del lavoro e hanno cominciato a guardare al futuro. A quello prossimo, per cominciare, che vede all'orizzonte le elezioni nazionali e quelle per il sindaco della città; e insieme hanno deciso di voler avere una parte in queste competizioni.

Il calendario è già stato fissato - gli incontri cominceranno il 6 febbraio - e il lavoro suddiviso in cinque gruppi di studio: quello che emergerà dai vari contributi, finirà in una lettera aperta destinata a Romano Prodi, per le elezioni nazionali e a Bruno Ferrante in vista della competizione per la poltrona di Palazzo Marino.